

ATTO DD 111/A1614A/2021

DEL 08/03/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Adeguamento della corrispondenza tra le attività formative professionali in campo forestale della Regione Piemonte ed i diversi profili della norma UNI 11660:2016 (Attività professionali non regolamentate - Operatore forestale - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza). Aggiornamento dello standard dell'istruttore forestale in abbattimento ed allestimento.

Visto il decreto legislativo n. 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” (di seguito denominato TUFF) e in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, che individua tra le finalità da perseguire la promozione ed il coordinamento della formazione e dell'aggiornamento degli operatori e la qualificazione delle imprese forestali;
- l'articolo 10 (Promozione ed esercizio delle attività selvicolturali di gestione), comma 8, che prevede che con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito MIPAAF), adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, siano fornite disposizioni per la definizione dei Criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, in coerenza con gli indirizzi europei sulla formazione professionale.

Visto il decreto ministeriale 29 aprile 2020 n. 4470 “Albi regionali delle imprese forestali” che stabilisce i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali.

Visto il decreto ministeriale 29 aprile 2020 n. 4472 “Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali” che disciplina i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale.

Considerato che il succitato decreto in tema di formazione ha stabilito che i criteri minimi nazionali degli operatori forestali sono individuati:

- dalle competenze e qualificazioni afferenti al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali” a norma del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e ai sensi e per gli effetti del decreto interministeriale del 30 giugno 2015;

- dai percorsi formativi in campo forestale codificati dalle regioni e dalle province autonome per i quali le strutture competenti in materia di foreste e di formazione professionale hanno definito la corrispondenza con i diversi profili della norma UNI 11660:2016 (Attività professionali non regolamentate - Operatore forestale - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza).

Preso atto che:

- la DGR n. 152-3672 e s.m.i. del 2.8.2006 definisce gli elementi minimi descrittivi dei profili e degli obiettivi professionali standard del repertorio regionale delle qualifiche professionali e che il Settore regionale competente in materia di formazione professionale garantisce la pubblicazione sul sistema informativo regionale dei profili standard;
- la DGR n. 29-7737 del 10.12.2007 demanda:
 - a. alla Direzione regionale competente in materia di foreste il compito di individuare le modalità idonee ad identificare le conoscenze e i contenuti professionalizzanti degli operatori forestali ed ambientali a valenza regionale, allo scopo di promuoverne e sostenerne la crescita, l'aggiornamento e l'evoluzione, in un continuo processo di apprendimento;
 - b. al Settore competente in materia di foreste, in accordo con il Settore competente in materia di formazione professionale, l'individuazione di profili professionali descritti per competenze, di percorsi formativi per il comparto forestale ed ambientale, secondo gli indirizzi previsti nella DGR n. 152-3672 e s.m.i. del 2.8.2006;
- con DD n. 813 del 19.12.2007 e s.m.i. sono stati individuati per il comparto forestale ed ambientale i percorsi formativi derivanti dai relativi profili professionali descritti per competenze ed attività;
- con DD n. 17 del 13.1.2012 è stato aggiornato l'obiettivo formativo standard abilitante del Sistema di certificazione - Indirizzo Operazioni che definisce le competenze, conoscenze essenziali e le abilità minime che gli operatori devono acquisire per essere abilitati alla procedura del riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze, tracciata e archiviata nel sistema informativo regionale;
- con DD n. 1244 del 16.5.2012 sono state approvate le modalità di progettazione e erogazione degli esami finali per il rilascio della qualifica di Operatore forestale, Operatore in ingegneria naturalistica e Operatore in treeclimbing;
- con DD n. 461 del 1.6.2017 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli operatori abilitati e specificate le modalità di richiesta di formazione di nuovi operatori
- con DD n. 849 del 18.9.2017 è stato approvato il "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema" quale strumento operativo in grado di fornire agli operatori della formazione una chiara indicazione in merito a procedure, modalità e strumenti da adottare al fine di garantire l'omogenea applicazione della normativa.

Viste:

- la DGR n. 67-14696 del 31.1.2005 di riconoscimento della figura professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte e di istituzione del relativo Elenco regionale poi confluito nell'Elenco operatori forestali del Piemonte (DGR n. 20-4914 del 12.11.2012 - punto 5);
- le linee guida per il conseguimento e il mantenimento della qualifica professionale di istruttore forestale (DGR n. 121-15125 del 17.3.2005 e DGR n. 31-2363 del 13.3.2006, aggiornate con DGR n. 18-1394 del 4.5.2015);
- le modalità di accreditamento delle giornate formative ai fini del mantenimento della qualifica di istruttore forestale (DD n. 347 del 25.5.2005, modificata con DD n. 126 del 17.1.2013) e definizione delle linee guida per gli esami di qualifica di istruttore forestale (DD n. 1103 del 11.5.2015).

Considerate le evoluzioni nella normativa nazionale relativa alla certificazione delle competenze comunque acquisite e in particolare richiamati:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita che prevede l'implementazione di un sistema pubblico di certificazione delle competenze fondato su standard minimi di servizio omogenei sul territorio nazionale";
- il Decreto legislativo 13 del 16 gennaio 2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali

delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

- il Decreto interministeriale 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’ articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’Università e della ricerca, dell’8 gennaio 2018, recante istituzione e disposizioni operative in materia di quadro nazionale delle qualificazioni;
- il Decreto 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze” adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Istruzione, il Ministro dell’Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico;

Visto il Titolo VII “Norme comuni sulla concorrenza, sulla fiscalità e sul ravvicinamento delle legislazioni” del “Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea” e in particolare l’articolo 102, che vieta lo sfruttamento abusivo da parte di una o più imprese di una posizione dominante sul mercato interno o su una parte sostanziale di questo, ad esempio il limitare la produzione, gli sbocchi o lo sviluppo tecnico, a danno dei consumatori.

Posto che le norme provinciali e regionali in materia di boschi e foreste possono prevedere che determinati interventi selvicolturali siano eseguiti da soggetti in possesso di adeguate capacità tecniche, professionali e strumentali.

Visti:

- il Regolamento regionale n. 2 dell’8 febbraio 2010 recante "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte (articolo 31, legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)" che, all’art. 6, prevede tra i requisiti d’iscrizione anche il possesso di specifiche competenze tecnico professionali in campo forestale tramite percorsi di formazione professionale ai sensi della normativa vigente o riconosciute dai soggetti territorialmente competenti;
- il Regolamento regionale n. 8 del 29 dicembre 2020 recante “Disciplina dell’albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all’articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2/r.” che entrerà in vigore il primo luglio 2021 confermando, tra i requisiti d’iscrizione, la necessità di possedere specifiche competenze tecnico professionali in campo forestale;
- il Regolamento regionale n. 8 del 20.9.2011 recante "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4, 4 novembre 2010, n. 17, 3 agosto 2011, n. 5." che, all’art. 31, definisce i requisiti professionali per l’esecuzione degli interventi selvicolturali in relazione alla loro natura e complessità, così come previsto dall’articolo 13, comma 1, lettera g) della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste).

Vista la DD n. 2364/1807A del 25.7.2017 avente per oggetto “Aggiornamento ed integrazione delle equivalenze tra corsi professionali in campo forestale realizzati nei territori della Provincia Autonoma di Trento, delle Regioni Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto e delle Regioni Autonome Valle d’Aosta e Friuli Venezia Giulia. Parificazione tra le attività formative professionali in campo forestale con la norma UNI 11660”.

Preso atto inoltre che a seguito di confronto tra tutte le Regioni e Province Autonome è stato definito, nel corso del 2019, un documento tecnico recante uno standard minimo professionale e formativo dell’istruttore forestale di abbattimento ed allestimento.

Vista l'Intesa in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 6 agosto 2020 che stabilisce, tra l'altro, che i sopraccitati standard dell'istruttore forestale prodotti dal tavolo di concertazione come utile riferimento metodologico e di contenuto vanno considerati come un modello a cui ispirarsi nel sistema dell'offerta formativa per incoraggiare l'acquisizione di competenze appropriate da parte dei formatori in questo settore.

Preso atto del lavoro comune realizzato in questi anni da INAPP, Regioni e Province Autonome per aggiornare le Aree di Attività (ADA) dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni professionali ai sensi del richiamato decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e per gli effetti del decreto interministeriale del 30 giugno 2015 al fine di renderle più aderenti al mercato del lavoro in ambito forestale.

Considerati:

- l'esperienza dei percorsi formativi di operatore forestale ed istruttore forestale in abbattimento ed allestimento realizzati in questi anni in Regione Piemonte ed il confronto costante realizzato con gli enti di formazione accreditati, IPLA SpA e la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il confronto sui contenuti e sui programmi degli analoghi percorsi formativi realizzati nelle altre Regioni italiane che si è concluso con l'approvazione di atti di mutuo riconoscimento degli attestati rilasciati nei diversi territori.

Ritenuto pertanto necessario, d'intesa con il Settore Standard Formativi ed Orientamento Professionale:

- adeguare la corrispondenza tra le attività formative professionali in campo forestale della Regione Piemonte ed i diversi profili della norma UNI 11660:2016 (Attività professionali non regolamentate - Operatore forestale - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di agevolare il riconoscimento di competenze professionali comunque acquisite, abrogando contestualmente l'allegato B della DD n. 2364/1807A del 25/7/2017;
- aggiornare lo standard dell'istruttore forestale in abbattimento ed allestimento ai sensi dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 6 agosto 2020, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- stabilire che l'attestato di qualifica da Istruttore Forestale in abbattimento ed allestimento rilasciato a seguito di corsi organizzati dalla Regione Piemonte a partire dal 2002 sono considerati equivalenti agli attestati di qualifica riferiti allo standard dell'istruttore forestale in abbattimento ed allestimento aggiornato con il presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento agli artt. 4 e 17;
- la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", con particolare riferimento agli artt. 17 e 18;
- legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la l.r. n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

DETERMINA

- di adeguare la corrispondenza tra le attività formative professionali in campo forestale della Regione Piemonte ed i diversi profili della norma UNI 11660:2016 (Attività professionali non regolamentate - Operatore forestale - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di agevolare il riconoscimento di competenze professionali comunque acquisite, abrogando contestualmente l'allegato B della DD n. 2364/1807A del 25/7/2017;
- di aggiornare lo standard dell'istruttore forestale in abbattimento ed allestimento ai sensi dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 6 agosto 2020, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di stabilire che l'attestato di qualifica da Istruttore Forestale in abbattimento ed allestimento rilasciato a seguito di corsi organizzati dalla Regione Piemonte a partire dal 2002 sono considerati equivalenti agli attestati di qualifica riferiti allo standard dell'istruttore forestale in abbattimento ed allestimento aggiornato con il presente provvedimento.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

LA DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Profili della norma UNI 11660:2016 (Attività professionali non regolamentate - Operatore forestale - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza).	Corrispondenza tra le attività formative professionali in campo forestale della Regione Piemonte
<p style="text-align: center;">OPERATORE FORESTALE (EQF 1)</p>	<p style="text-align: center;"> UF1 (Introduzione all'uso in sicurezza della motosega) + UF2 (Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento) + UF5 (Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco) </p>
<p style="text-align: center;">OPERATORE FORESTALE SPECIALIZZATO (EQF 2)</p>	<p style="text-align: center;"> UF1 (Introduzione all'uso in sicurezza della motosega) + UF2 (Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento) + UF5 (Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco) + UF3 (Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento) + UF4 (Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato) </p>
<p style="text-align: center;">OPERATORE FORESTALE SPECIALIZZATO (EQF 3 a seguito di un esame di qualifica professionale)</p>	<p style="text-align: center;">Qualifica di operatore forestale</p>
<p style="text-align: center;">CONDUTTORE DI GRU A CAVO FORESTALI (EQF 2)</p>	<p style="text-align: center;"> T1 (Esbosco aereo con teleferiche) + T2 (Esbosco aereo con teleferiche, livello avanzato) </p>
<p style="text-align: center;">CONDUTTORE DI GRU A CAVO FORESTALI (EQF 3 a seguito di un esame di qualifica professionale)</p>	<p style="text-align: center;">Nessuna corrispondenza</p>
<p style="text-align: center;">CONDUTTORE MACCHINE OPERATRICI SPECIALIZZATE (EQF 2 o EQF 3 a seguito di un esame di qualifica professionale)</p>	<p style="text-align: center;">Nessuna corrispondenza</p>

Standard

“Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento”

Profilo Istruttore.....	2
Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.....	4
Standard di erogazione e certificazione.....	8
Programma del corso per Istruttore forestale in abbattimento e allestimento.....	11

Profilo Istruttore

PREMESSA

Il profilo dell'Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento proposto ha l'obiettivo di definire un riferimento di competenze per rendere omogenea la formazione professionale in campo forestale su tutto il territorio nazionale. Esso non configura una professione regolamentata né individua attività riservate esclusivamente a questa figura professionale.

DENOMINAZIONE PROFILO

Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento.

DESCRIZIONE PROFILO

L'Istruttore forestale è un operatore specializzato del settore forestale con competenze nelle utilizzazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale", valorizzate da un'attitudine personale. Si prevede quindi che, quale prerequisite tecnico, sia in possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno.

Sa organizzare e gestire un cantiere forestale didattico, assumendo un ruolo di responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e utilizzando un linguaggio adeguato ai contenuti delle istruzioni ed alle tipologie degli utenti.

Conosce le procedure e le tecniche operative di abbattimento, allestimento concentramento ed esbosco a strascico riferite a diversi contesti operativi, anche difficili.

Conosce caratteristiche, modalità d'impiego ed esigenze di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi con sistemi moto manuali e di esbosco a strascico di assortimenti legnosi.

Collabora con l'equipe didattica.

ATTIVITÀ ECONOMICHE DI RIFERIMENTO

Classificazione nazionale delle attività economiche ATECO 2007/ISTAT

- 02.10.00 - Silvicoltura ed altre attività forestali
- 02.20.00 - Utilizzo di aree forestali
- 02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura
- 74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi
- 74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari

PROFESSIONI DI RIFERIMENTO

Classificazione nazionale delle professioni ISTAT

- 6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschimenti
- 7.4.3.3.0 - Conduuttori di macchine forestali

Classificazione internazionale delle Professioni ISCO

- 6210 - Lavoratori forestali ed assimilati

LIVELLO QNQ/EQF: la qualificazione è candidata al livello 4

AREA DI ATTIVITÀ

[ADA.01.01.29 – Coordinamento e gestione operativa del cantiere forestale](#)

Settore: Agricoltura, silvicoltura e pesca

Sequenza di processo: Gestione di aree boscate e forestali

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

Competenza:

- Organizzare ed eseguire in autonomia le operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale

Abilità:

- Applicare tecniche di organizzazione del lavoro
- Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale
- Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici
- Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Applicare tecniche di movimentazione del legname
- Utilizzare in autonomia la motosega e le attrezzature per l'abbattimento ed allestimento alberi
- Applicare tecniche di taglio adeguate, anche in casi difficili
- Applicare i principi di verifica e manutenzione della motosega e delle attrezzature
- Utilizzare strumenti per montaggio e smontaggio parti componenti

Conoscenze:

- Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- Elementi di valutazione dei rischi connessi all'abbattimento ed allestimento
- Normativa di sicurezza inerente le macchine e le attrezzature di lavoro
- Normativa forestale di riferimento
- Tecniche di taglio, anche avanzate
- Tecniche di verifica e manutenzione meccanica
- Caratteristiche, uso e manutenzione della motosega e delle attrezzature
- Organizzazione del lavoro, principi tecnici, modalità operative e limiti delle operazioni

- Il cantiere forestale e ambientale
- Elementi di topografia e cartografia
- Caratteristiche del legname delle diverse specie
- Elementi di dendrometria e tecnologia del legno

Competenza:

- Organizzare ed eseguire in autonomia le operazioni di esbosco a strascico in un cantiere forestale

Abilità:

- Applicare tecniche di organizzazione del lavoro
- Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale
- Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici
- Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Applicare tecniche di preparazione del carico
- Applicare tecniche di movimentazione del legname
- Utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico
- Applicare tecniche per eseguire le operazioni di esbosco a strascico, anche in casi difficili
- Applicare tecniche adeguate per utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico
- Applicare i principi di verifica e manutenzione di macchine, attrezzature e funi

Conoscenza:

- Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- Elementi di valutazione dei rischi connessi all'esbosco a strascico
- Normativa di sicurezza inerente le macchine e attrezzature di lavoro
- Normativa forestale di riferimento

- Caratteristiche, uso e manutenzione di funi, attrezzature e macchinari
- Tecniche di esbosco a strascico, anche avanzate
- Organizzazione del lavoro, principi tecnici, modalità operative e limiti delle operazioni
- Elementi di meccanica applicati alle macchine e attrezzature forestali

Competenza:

- Collaborare alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale

Abilità:

- Utilizzare tecniche per allestire e animare il cantiere didattico come ambiente di apprendimento
- Applicare tecniche per sviluppare attività didattiche tecnico-pratiche nelle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco a strascico
- Applicare tecniche di progettazione formativa
- Applicare tecniche per il trasferimento di abilità e conoscenze
- Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni formativi in ambito forestale
- Applicare tecniche di valutazione delle attività formative
- Applicare tecniche innovative del settore e valutarne le potenzialità d'impiego

Conoscenza:

- Metodologie di analisi delle competenze
- Elementi di normativa relativa all'istruzione e alla formazione
- Elementi di progettazione formativa
- Elementi di teoria dell'apprendimento
- Tecniche di comunicazione
- Elementi di pedagogia e tecniche didattiche ed esperienziali
- Tecniche di organizzazione delle lezioni e del cantiere didattico
- Metodologie per la valutazione

Standard di erogazione e certificazione

A - Requisiti minimi di accesso

1. Licenza media;
2. età maggiore o uguale a 21 anni;
3. idoneità psicofisica alla mansione;
4. permesso di soggiorno (per i cittadini di Paesi extracomunitari);
5. possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno;
6. superamento di una selezione pratico-teorica finalizzata a verificare:
 - i. la conoscenza della lingua italiana;
 - ii. l'attitudine al lavoro manuale;
 - iii. la capacità comunicativa e la predisposizione alla didattica;
 - iv. le seguenti capacità-conoscenze specifiche in campo forestale:
 - ✓ conoscere l'uso in sicurezza della motosega in abbattimento, allestimento ed esbosco per via terrestre alberi di dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore ed alla sicurezza;
 - ✓ conoscere la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali;
 - ✓ conoscere i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali;
 - ✓ applicare le nozioni di ergonomia nell'uso della motosega, degli attrezzi forestali e delle norme di comportamento sicuro;
 - ✓ conoscere ed utilizzare correttamente i dispositivi di protezione;
 - ✓ essere in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al responsabile, comprendendo i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza.

B - Caratteristiche del corso

Finalizzato allo sviluppo di competenze specialistiche rispetto all'Area professionale di riferimento, ha le seguenti caratteristiche:

- durata minima di 200 ore (in relazione alle competenze possedute dell'allievo e verificate durante la selezione pratico-teorica potrà essere assegnato un credito in ingresso fino ad un massimo di 40 ore, riducendo conseguentemente la durata minima del corso fino a 160 ore);
- attività pratica almeno per il 75% della durata del corso, da realizzare in cantieri forestali in bosco;
- disponibilità di adeguate macchine ed attrezzature;
- utilizzo di Istruttori forestali come docenti della parte pratica;
- nella parte pratica il numero massimo di allievi per ogni Istruttore forestale è pari a 5;
- presenza, anche non continuativa, di un coordinatore con esperienze e competenze tecnico pratiche o figura equivalente (es. Istruttore capocorso);
- trattazione di metodologie didattiche e comunicative;
- sistema di valutazione in itinere per determinare in modo oggettivo ed uniforme l'apprendimento di ogni settimana di corso (crediti valutativi).

C - Esame finale

Sono ammessi all'esame finale i candidati che:

1. abbiano frequentato almeno il 70 % delle ore complessive di corso (al lordo di eventuali crediti in ingresso);
2. siano in possesso:
 - a) del titolo di addetto al primo soccorso ex d.lgs. 81/2008;
 - b) dell'abilitazione all'uso del trattore ex d.lgs. 81/2008;
 - c) abbiano svolto, dopo aver ultimato il corso da Istruttore, un tirocinio finale inteso come lo svolgimento di almeno 40 ore di docenza pratica in affiancamento nell'ambito di uno più corsi di formazione in campo forestale.

L'esame finale riguarda l'intero programma di corso ed è costituito da una prova pratica (lezione modello per verificare l'abilità tecnica e la capacità comunicativa), una prova scritta (test a risposta multipla sugli aspetti tecnici e normativi del corso), un colloquio (sulle materie del corso e per verificare la padronanza della terminologia tecnica e la chiarezza espositiva).

Il punteggio finale è definito dall'esito delle prove svolte e dei crediti valutativi conseguiti in occasione delle settimane di corso e del tirocinio.

La qualifica professionale è attribuita ai soggetti che conseguono un punteggio finale maggiore o uguale a 60/100.

D - Certificazione finale

Attestato di qualifica professionale (la qualificazione è candidata al livello EQF 4)

E - Mantenimento della qualifica professionale

Le Regioni e le Province autonome definiscono specifiche linee guida in funzione del contesto di riferimento, tenendo conto della necessità che l'Istruttore forestale eserciti con continuità tale mansione, assicuri un aggiornamento periodico delle competenze possedute, mantenga l'operatività e l'esperienza pratica in bosco.

F - Disposizioni transitorie e finali

Le Regioni e le Province autonome possono individuare, anche ai sensi del d.lgs. 13/2013, le modalità per valorizzare le competenze acquisite precedentemente al presente accordo, quando riconducibili a quelle del profilo dell'Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento.

Programma del corso per Istruttore forestale in abbattimento e allestimento

<p>La terminologia utilizzata è quella del manuale “Tecniche fondamentali per l’operatore boschivo”, realizzato dalla Regione autonoma Valle d’Aosta e dalle Regioni Liguria e Piemonte nell’ambito del progetto Interreg Informa, febbraio 2015 e s.m.i. - www.informaplus.eu/wp-content/uploads/2019/11/Manuale-Boscaiolo.pdf</p>	
<p>Per il tema “Legname da tempesta” la terminologia utilizzata è quella del manuale SUVA “Come allestire il legname da tempesta in modo sicuro”, maggio 2015, e della guida pratica per operatori esperti “Il lavoro con motosega negli schianti da vento” (Tecnico & Pratico n. 139, febbraio 2019).</p>	
<p>Per il dettaglio “Taglio dei cedui” la terminologia utilizzata è quella delle schede tecniche del centro di formazione forestale di Rincine (FI), dicembre 2019 – www.formazioneforestale.it</p>	
<p>L’analisi del contesto operativo, l’individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio, le misure di prevenzione e protezione sono la base di ogni tema e dettaglio argomenti.</p>	
<p>Per facilitare la comprensione ed il confronto di quanto indicato nel presente documento, ogni amministrazione, ove necessario, realizza una tabella di confronto tra la terminologia utilizzata e quella in uso a livello locale.</p>	
TEMA	DETTAGLIO ARGOMENTI
<p>Parte teorico-pratica: teoria per gruppi, dimostrazione delle tecniche da parte degli istruttori, esercizi da parte degli allievi, resoconto e definizione scaletta e modalità di insegnamento.</p>	
<p>1) Abbattimento - caso normale e tipi di taglio</p>	Taglio a ventaglio semplice
	Taglio a ventaglio tirato
	Taglio del cuore
	Taglio con listello
	Controcorrezioni laterali
	Abbattimento di piante di piccolo diametro (leva di abbattimento, cuneo passante, slittino)
<p>2) Sramatura - regole fondamentali e metodi</p>	Metodo scandinavo per conifere
	Metodo del colmo (a sommità)
	Sramatura piante con rami grossi e resistenti
<p>3) Sezionatura - regole</p>	Taglio verticale semplice

fondamentali e metodi	Taglio verticale doppio
	Taglio circolare
	Taglio a chiusura
	Taglio circolare aperto
	Taglio a V e a tacche progressive
	Grossi diametri (riduzione diametro)
4) Casi speciali	Piante inclinate nella direzione di caduta (taglio a V, taglio tacca profonda, taglio di punta)
	Pianta inclinata nella direzione opposta a quella di caduta (tacca direzionale larga, uso paranco, uso verricello)
	Pianta inclinata di lato rispetto alla direzione di caduta (controcorrezione laterale, cerniera larga con legno di ritenuta)
	Taglio negativo a distanza (bavarese)
	Pianta marcia
	Pianta secca
	Pianta appoggiata
	Taglio di cedui (taglio ad un metro, tacca inversa, fetta di salame, tagli sovrapposti)
5) Legname da tempesta o con caratteristiche equivalenti	Approfondimenti relativi a tecnica e sicurezza
	Disgaggio parti di chioma pericolanti
	Abbattimento alberi instabili e fortemente inclinati (casi di cui al punto 4)
	Taglio alberi stroncati/monconi
	Taglio alberi sradicati (sistemi di cui al punto 3, taglio dei $\frac{3}{4}$, taglio a cono, taglio a doppia tacca)
	Sezionatura tronchi in forte tensione (sistemi di cui al punto 3, taglio a doppia cerniera, taglio a cono)
	Uso di trattore e verricello forestale per messa in sicurezza della postazione di lavoro
6) Motosega	Componenti

	Regole di uso corretto: impugnatura, avviamento e distanze di sicurezza
	Caratteristiche di carburanti e lubrificanti
	Manutenzione e verifiche
	Catena: componenti, tipologie, caratteristiche
	Affilatura semplice e completa
7) Paranco	Caratteristiche e accessori
	Abbattimento con paranco con forza semplice
	Abbattimento con paranco con forza raddoppiata
	Messa a terra di pianta incastrata - caso della rotazione
	Messa a terra di pianta incastrata - caso del traino
8) Altri attrezzi manuali	Tipologie
	Uso
	Manutenzione e verifiche
9) Macchine e attrezzature per l'esbosco a strascico	Tipologie (trattrici, verricelli portati e motoverricelli)
	Caratteristiche e ambiti di utilizzo
	Regole di uso corretto
	Manutenzione e verifiche
10) Esbosco a strascico con trattore e verricello	Organizzazione, sistemi di comunicazione, pericoli
	Regole di uso corretto
	Sistemi di aggancio dei carichi
	Protezione delle piante e ostacoli
	Carrucole e accessori: tipologie, regole d'uso, manutenzione e verifiche
	Funi: tipologie, regole d'uso, manutenzione e verifiche
	Accatastamento del legname
11) Metodologia didattica, comunicazione e gestione del gruppo	Principi di didattica e comunicazione
	Preparazione e svolgimento lezioni modello
	Organizzazione cantiere didattico

	Gestione del "gruppo scuola"
	Verifica e valutazione dell'apprendimento
12) Approfondimento a carattere regionale (eventuale)	Attrezzature e tecniche specifiche del contesto territoriale di erogazione del corso e di provenienza degli allievi
Parte teorica: lezione frontale di gruppo, esercizi da parte degli allievi	
13) Materie inerenti al lavoro in bosco	Analisi delle aree di lavoro e organizzazione del cantiere
	Sicurezza: normativa, rischi, misure di prevenzione e protezione
	Legislazione forestale e ambientale
	Elementi di botanica, selvicoltura, dendrometria, topografia, tecnologia del legno, classificazione del legname, aspetti fitosanitari e meccanica
	Eventuali argomenti di rilevanza a carattere regionale